

Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne

- La biblioteca Cid chiede aiuto

*Avv. Massimiliano Canè*

- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva

*On. Bruno Molea*

- Storia del comitato paralimpico italiano

*Avv. Roberto Sarmenghi*

- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

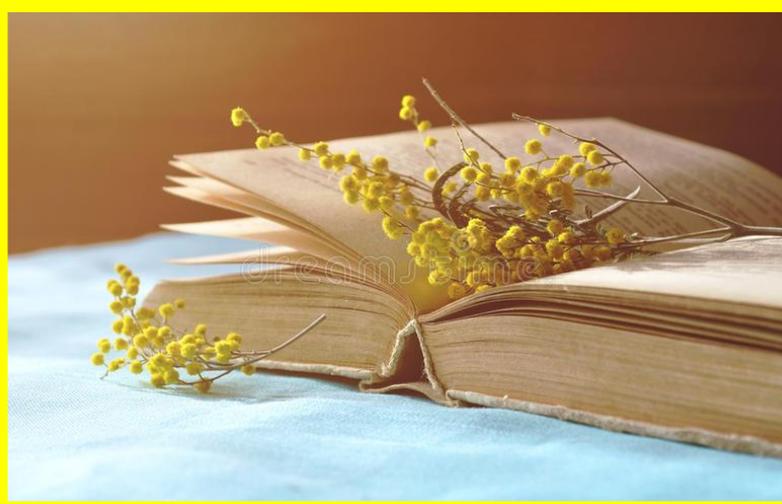
L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport

*“Quando si scrive delle donne,  
bisogna intingere la penna  
nell’arcobaleno e asciugare la  
pagina con la polvere delle ali  
delle farfalle”.*

- Denis Diderot



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



8 marzo 2018

*Per le DONNE sportive con disabilità.  
Continuate ad esaltare i nostri cuore e le  
nostre speranze*

Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne

- La biblioteca Cid chiede aiuto

*Avv. Massimiliano Canè*

- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva

*On. Bruno Molea*

- Storia del comitato paralimpico italiano

*Avv. Roberto Sarmenghi*

- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



## LA BIBLIOTECA C.I.D. CHIEDE AIUTO

Care lettrici e cari lettori, sabato 17 febbraio siamo scesi in piazza regalando libri ai cittadini di San Lazzaro di Savena. Abbiamo raccontato le preoccupazioni per la futura sopravvivenza del nostro Centro di Informazione.

La carta stampata ci ha dedicato un articolo che riassume bene la situazione. Chiediamo aiuto a chi può darcelo, ente locale o istituzioni private, consapevoli che le scelte (o piuttosto le non-scelte) di questi soggetti, possono contribuire a salvaguardare un patrimonio culturale prezioso oppure avere effetti negativi sulla promozione della lettura.

*"Leggere è il cibo dell'anima e le biblioteche non devono chiudere", "Chi dimentica il proprio passato è costretto a riviverlo", "Se aiutiamo la cultura, teniamo in vita la libertà", sono alcuni messaggi di solidarietà lasciati dai cittadini sanlazzaresi che sono venuti da noi per ascoltare le nostre preoccupazioni.*

Speriamo di aver sollecitato un po' di attenzione e un approfondimento sulla nostra situazione, necessario e doveroso anche in tempi di sacrifici e di tagli di bilanci per gli enti locali.

*Avv. Massimiliano Canè*



Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne

- La biblioteca Cid chiede aiuto

*Avv. Massimiliano Canè*

- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva

*On. Bruno Molea*

- Storia del comitato paralimpico italiano

*Avv. Roberto Sarmenghi*

- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport



**Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS**

**Telefono & Fax  
051461147**

**Posta elettronica:**

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

**Indirizzo pagina Web:**

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



## LO SPORT PARALIMPICO PER UNA GRANDE DIGNITÀ UMANA, SOCIALE E SPORTIVA

Il Comitato Italiano Paralimpico è da poco ente pubblico autonomo e, nella sua nuova veste, ha da poco eletto il suo nuovo comitato esecutivo nazionale guidato da Luca Pancalli, confermato alla presidenza dell'ente, e nella cui Giunta siedo anche io che da oltre 10 anni guido l'Associazione Italiana Cultura Sport, tra i primi enti di promozione sportiva e sociale del Paese. Trovo questi due eventi – il riconoscimento del Cip e la rappresentanza di un ente di promozione sportiva al suo interno – di fondamentale importanza per il movimento sportivo in generale.

Riconoscere il Comitato Paralimpico in un ente autonomo significa proseguire nel cammino di riconoscimento dello sport paralimpico quale sport di livello e dal carattere di stessa qualità e importanza dello sport non paralimpico; allo stesso tempo, inserire nella sua rappresentanza anche gli enti di promozione sportiva significa riconoscere ufficialmente il valore sociale della promozione sportiva che, proprio all'interno dello sport paralimpico, ben assolve alla sua funzione di strumento di politiche sociali.

L'attività sportiva e la promozione della stessa per tutti, senza barriere né distinzioni di ceto, possibilità fisiche e psichiche, etnie e orientamenti sessuali, è tra i pochi strumenti universalmente riconosciuti capaci di favorire l'inclusione, la coesione sociale, l'abbattimento delle barriere architettoniche e fisiche. Non a caso, proprio all'interno di Aics – riconosciuta già dal Cip quale ente di promozione sportiva paralimpica – promuoviamo da due anni un progetto volto a costruire la mappa degli impianti accessibili a tutti e una cultura di incentivi sociali alle associazioni che promuovono lo sport per tutti, senza barriere alcune.

In tal senso, le immagini sono tutto: per fare promozione, è bene saper promuovere appieno – attraverso le immagini – il grande valore aggiunto dello sport per tutti. Per questo, gli effetti mediatici dirompenti della giovanissima Bebe Vio trionfante o del pluricampione Alex Zanardi hanno fatto bene non solo al movimento paralimpico in generale, ma al movimento sportivo nel suo complesso e alla comunità cui si riferisce.

Gli italiani, di fronte a immagini forti come quelle citate, hanno riconosciuto il valore salvifico dello sport e si sono appassionati senza pietismi ma con grinta e spirito di emulazione. Lo sport ha anche questo potere: quello di curare l'ignoranza, oltre che il fisico.

**On. Bruno Molea**

Presidente Aics,

membro di Giunta Cip

(Comitato Italiano Paralimpico)

Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne

- La biblioteca Cid chiede aiuto

*Avv. Massimiliano Canè*

- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva

*On. Bruno Molea*

- Storia del comitato paralimpico italiano

*Avv. Roberto Sarmenghi*

- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport

## STORIA DEL COMITATO PARALIMPICO ITALIANO

Nel novembre del 1990, con l'unificazione di

- Fisha (Federazione Italiana Sport Handicappati)

- la Fics (Federazione Italiana Ciechi Sportivi)

- Fssi (Federazione Italiana Silenziosi d'Italia che, nel 1996 si scorporò non aderendo ai principi ed ai programmi Olimpici e Paralimpici)

venne costituita la FISD, Federazione Italiana Sport Disabili.

La legge istitutiva del Comitato Italiano Paralimpico (Legge n.189 del 15 luglio 2003) ed il successivo decreto di attuazione (Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2004) riconoscono la valenza sociale dell'organismo, che mira a garantire il diritto allo sport in tutte le sue espressioni "promuovendo la massima diffusione della pratica sportiva per disabili in ogni fascia di età e di popolazione" affinché ciascun disabile abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e di trovare una giusta dimensione nel vivere civile proprio attraverso lo sport quale strumento di recupero, di crescita culturale e fisica nonché di educazione dell'individuo disabile e non.

Con l'approvazione della legge 124/15 del 7 agosto 2015 e con i DPCM del 25 agosto 2016 e del 17 febbraio 2017, il Comitato Italiano Paralimpico ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, alla stregua del CONI, mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili.

Ad oggi, il CIP riconosce circa cinquanta entità sportive, tra

- federazioni paralimpiche,

- discipline paralimpiche,

- enti di promozione paralimpica,

- associazioni benemerite paralimpiche,

di cui circa trenta riconosciute anche dal CONI.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, coordina e favorisce la preparazione atletica delle rappresentative paralimpiche delle diverse discipline in vista degli impegni nazionali ed internazionali e, soprattutto, dei Giochi Paralimpici, estivi ed invernali, che si svolgono, circa due settimane dopo i Giochi Olimpici, nelle stesse sedi e strutture utilizzate per le Olimpiadi.

Di seguito alcuni dati statistici tratti da <http://www.paralympic.org/sdms> riguardanti la partecipazione degli atleti italiani a tali giochi.



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



## Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne

- La biblioteca Cid chiede aiuto

*Avv. Massimiliano Canè*

- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva

*On. Bruno Molea*

- Storia del comitato paralimpico italiano

*Avv. Roberto Sarmenghi*

- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



Risultati per Olimpiade - Atleti Italiani				
Olimpiadi	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1960 Roma	29	28	23	80
1964 Tokyo	14	15	16	45
1968 Tel Aviv	12	10	17	39
1972 Heidelberg	8	4	5	17
1976 Toronto	2	5	11	18
1980 Arnhem	6	5	9	20
1984 Innsbruck	0	0	1	1
1984 Stoke Mandeville (GBR), New York (USA) (Olimpiade Estiva)	9	19	14	42
1988 Innsbruck	3	0	6	9
1988 Seoul	16	15	27	58
1992 Albertville	0	1	3	4
1992 Barcelona	10	7	18	35
1994 Lillehammer	0	7	6	13
1996 Atlanta	11	20	14	45
1998 Nagano	3	4	3	10
2000 Sydney	9	8	10	27
2002 Salt Lake City	3	3	3	9
2004 Athens	4	8	7	19
2006 Torino	2	2	4	8
2008 Beijing	4	7	7	18
2010 Vancouver	1	3	3	7
2012 London	9	8	11	28
2016 Rio de Janeiro	10	14	15	39
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>193</b>	<b>233</b>	<b>591</b>

Atleti italiani partecipanti			
Olimpiadi Estive			
Games	Men	Women	Totale
1960 Roma	23	4	27
1964 Tokyo	14	5	19
1968 Tel Aviv	33	5	38
1972 Heidelberg	20	5	25
1976 Toronto	22	2	24
1980 Arnhem	29	9	38
1984 Stoke Mandeville (GBR), New York (USA)	47	13	60
1988 Seoul	69	26	95
1992 Barcelona	69	18	87
1996 Atlanta	59	19	78
2000 Sydney	51	16	67
2004 Athens	62	14	76
2008 Beijing	56	28	84
2012 London	65	31	96
2016 Rio de Janeiro	60	40	100
Olimpiadi Invernali			
Games	Men	Women	Totale
1980 Gaillo	1	0	1
1984 Innsbruck	7	0	7
1988 Innsbruck	22	2	24
1992 Albertville	19	8	27
1994 Lillehammer	19	4	23
1998 Nagano	18	3	21
2002 Salt Lake City	12	1	13
2006 Torino	33	6	39
2010 Vancouver	29	6	35
2014 Sochi	29	4	33

Medaglie suddivise per sport - Atleti Italiani				
Olimpiadi Estive				
Sport	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Atletica	53	55	69	177
Nuoto	36	48	46	130
Scherma in carrozzina	29	34	28	91
Ciclismo	15	10	18	43
Tennistavolo	5	12	18	35
Tiro con l'arco	8	10	10	28
Tiro	5	2	5	12
Altre discipline	2	2	10	14
<b>Totale per Olimpiadi Estive</b>	<b>153</b>	<b>173</b>	<b>204</b>	<b>530</b>
Olimpiadi Invernali				
Sport	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Sci alpino	8	16	20	44
Cross-Country	4	4	8	16
Biathlon	0	0	1	1
<b>Totale per Olimpiadi Invernali</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>61</b>
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>193</b>	<b>233</b>	<b>591</b>

**Atleta vincitore del maggior numero di medaglie d'oro nel corso delle Olimpiadi estive:**

*MARSON Roberto 16 oro, 7 argento, 3 bronzo (1964-1976)*

**Atleta vincitore del maggior numero di medaglie d'oro nel corso delle Olimpiadi Invernali:**

*OBERHAMMER Bruno 3 oro, 5 argento, 4 bronzo (1984-1998)*

**Sport con il maggior numero di medaglie d'oro:**

*Atletica (53 medaglie d'oro)*

**Avv. Roberto Sarmenghi**

Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne
- La biblioteca Cid chiede aiuto

*Avv. Massimiliano Canè*

- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva

*On. Bruno Molea*

- Storia del comitato paralimpico italiano

*Avv. Roberto Sarmenghi*

- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport

## RECENSIONI LIBRI

### ***Mi hanno regalato un sogno***

di Bebe Vio - Rizzoli

Bebe, appena diciottenne, come tutti i ragazzi della sua età ama divertirsi: andare al centro commerciale o ai concerti con le amiche, mettersi in tiro per uscire la sera... Non ci sarebbe nulla di strano se non stessimo parlando di Beatrice Vio che a undici anni, dopo essere stata colpita da una forma di meningite acuta, ha subito amputazioni a gambe e braccia. Ma per Bebe la malattia non è la fine, anzi rappresenta soltanto una piccola parentesi tra quello che era prima - una bambina con una famiglia fantastica, moltissimi amici e le "tre S" (scuola, scout, scherma) - e quello che è diventata, ovvero un'adolescente felice, con ancora più amici di prima e sempre le "tre S", ma un po' cambiate: oggi frequenta le superiori, ha ormai ricevuto il suo nome-caccia scout (Fenice Radiosa) e ha già vinto diverse medaglie in competizioni paralimpiche di scherma, anche internazionali, di altissimo livello. Eccezionale atleta e insieme ragazza scoppiettante di vita, Bebe si racconta in queste pagine che traboccano di entusiasmo: dalle gare in giro per il mondo alle vacanze all'Elba, dalle figuracce in tv alle gioie delle protesi con tacco, dai faccia a faccia con i suoi miti agli incontri motivazionali che tiene nelle piazze e nelle scuole. E dei suoi sogni. Perché dopo avere fondato con i genitori art4sport (un'associazione onlus che avvicina i ragazzi con disabilità fisiche allo sport), avere fatto la tedofora a Londra 2012 e avere gareggiato con le atlete più forti al mondo...



**Amy Purdy**  
L'arte di  
rimettersi  
in piedi



### ***L'arte di rimettersi in piedi***

di Amy Purdy - Mondadori

All'età di 19 anni Amy Purdy ha perso le gambe a causa di una meningite fulminante e da allora la sua vita si è capovolta. Per la maggior parte delle persone un evento del genere avrebbe segnato la fine della propria esistenza ed invece Amy è diventata più forte ed intraprendente di prima, diventando una forza della natura ed un esempio per tutti. Le gambe le sono state amputate e sostituite con due protesi. Anziché perdersi d'animo, la sportiva Amy si è rimboccata le maniche ed ha cominciato una lunga battaglia per affermare i suoi diritti ed i diritti di tutti i disabili nello sport. Quando parliamo di lei, parliamo di una ragazza che pratica sport di ogni tipo ad alto livello! Skateboard, surf, wake, snowboard e molto altro ma non solo, lei è infatti anche modella, attrice e truccatrice. La sua intraprendenza e forza di volontà l'hanno portata fino al bronzo olimpico alle paraolimpiadi invernali di Sochi e alla vittoria del programma "Dancing with the stars" versione USA di "Ballando sotto le stelle". In questo libro Amy racconta la sua vita in tono sincero e semplice, mettendo a nudo quelli che sono stati i suoi pensieri, le sue paure, i suoi sentimenti durante il lungo periodo di riabilitazione e la scelta che l'ha portata a dimenticare la vecchia Amy e accogliere la nuova, iniziando a immaginare un futuro diverso e a credere nelle possibilità nelle quali sognava.



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



Marzo 2018

In questo numero:

- Auguri per la festa delle donne
- La biblioteca Cid chiede aiuto  
*Avv. Massimiliano Canè*
- Lo sport paralimpico per una grande dignità umana, sociale e sportiva  
*On. Bruno Molea*
- Storia del comitato paralimpico italiano  
*Avv. Roberto Sarmenghi*
- Recensioni libri

Mi hanno regalato un sogno

L'arte di rimettersi in piedi

The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments

Donna è sport



Centro  
Informazione  
Documentazione  
AICS

Telefono & Fax  
051461147

Posta elettronica:

[info@cid-aics.it](mailto:info@cid-aics.it)

Indirizzo pagina Web:

[www.cid-aics.it](http://www.cid-aics.it)



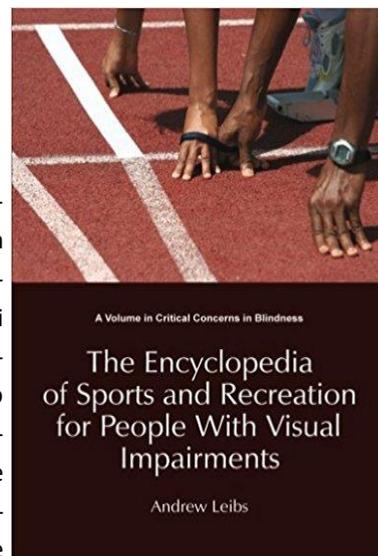
## RECENSIONI LIBRI

### ***The encyclopedia of sports and recreation for people with visual impairments***

di Andrew Leibs - Paperback

Non molto tempo fa, la maggior parte delle persone cieche e parzialmente vedenti, è cresciuta senza praticare sport. Negli anni '80, poche persone avevano mai sentito parlare dei Giochi Paralimpici o di attività ricreative accessibili. Oggi, atleti non vedenti promettenti possono ricevere la residenza presso il Centro di addestramento olimpico degli Stati Uniti; i corridori competono per premi in denaro e campionati nazionali, e la maggior parte delle stazioni sciistiche offre programmi adattivi durante tutto l'anno in cui gli atleti possono sciare, andare in bicicletta e kayak, spesso gratuitamente. Il movimento Paralimpico, l'Americans with Disabilities Act del 1990, e le aspettative sempre crescenti di inclusione tra i disabili, hanno ispirato l'esplosione di sport accessibili, fitness e programmi ricreativi.

L'Enciclopedia di sport e recreazione per le persone con disabilità visive è la prima guida orientata al consumatore e orientata all'azione per questo nuovo mondo di attività accessibili, profilando le persone, i programmi e i prodotti che aiutano le persone non vedenti ad entrare in gioco. Il libro elenca anche le principali organizzazioni sportive e include elenchi di capitoli e risorse nei campi e fornitori di servizi ricreativi accessibili. Questo libro vuole far sì che le persone non vedenti abbraccino lo sport, come fa il resto della società - come componente vitale dell'espressione personale e dell'interazione umana che apre percorsi all'avventura, alla fiducia, alla salute e alla forma fisica per tutta la vita.



### ***Donna è sport. 1861-2011. Storie di donne e di sport nell'Italia unita***

A cura di Maria Canella, Luca Condini, Sergio Giuntini, Elio Trifari - Anniversary Books

Il volume si articola in un percorso iconografico (con il supporto di immagini d'epoca, articoli e riproduzioni storiche, memorabilia e sezioni monografiche), che testimonia, attraverso la storia dello sport femminile in Italia, l'evoluzione del ruolo della donna nel nuovo stato italiano che nasce e si consolida nella sua identità nazionale. Più in dettaglio, la pubblicazione si articola nelle sezioni: "le pioniere" dedicata alle origini dello sport femminile dal 1861 al 1945, attraverso una cronologia essenziale e una cronaca dei momenti più significativi; "corpo e tecnica" che illustra l'evoluzione della tecnica sportiva; "le discipline" con una storia delle singole discipline sportive, attraverso immagini, ritagli, momenti storici, curiosità, riproduzioni di oggetti, figurine e poster; e "le campionesse" con i profili di 16 sportive italiane che hanno fatto la storia, da Ondina Valla a Federica Pellegrini.